Polizia di Stato

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
CALABRIA CENTRALE
CATANZARO

FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI
FIPE

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
CALABRIA CENTRALE
GIOVANI IMPRENDITORI

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA PROMOZIONE DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE FINALIZZATA ALLA PREVENZIONE DELL'ABUSO DI ALCOOL DA PARTE DEI GIOVANI NEI CONTESTI DI DIVERTIMENTO

FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI CATANZARO

Polizia di Stato

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA CALABRIA CENTRALE CATANZARO

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA CALABRIA CENTRALE GIOVANI IMPRENDITORI

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PROMOZIONE DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE FINALIZZATA ALLA PREVENZIONE DELL'ABUSO DI ALCOOL DA PARTE DEI GIOVANI NEI CONTESTI DI DIVERTIMENTO

VISTO l'art. 14 ter della Legge 30 marzo 2011, n. 125, introdotto con l'art. 7, comma 3 bis, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;

VISTO l'art. 12, comma 2, del D.L. 20/02/2017 n. 14;

VISTO il nuovo articolo 14 ter della Legge n. 125/2001;

CONSTATATO CHE:

- il fenomeno del consumo di alcool da parte della popolazione giovanile nei locali pubblici e nei contesti di divertimento, pur non presentando in questa provincia carattere emergenziale, è tuttavia diffuso;
- la Polizia di Stato di Catanzaro impegnata nei servizi di sicurezza della circolazione stradale eleva ogni anno numerose contravvenzioni per guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche che comportano la sospensione della patente (art.186 C.d.S.);
- le infrastrutture non garantiscono sufficienti livelli di sicurezza, con particolare riguardo alla Ss. 106 che ha visto negli anni il verificarsi di troppi incidenti stradali, anche legati a casi di abuso di sostanze alcoliche;
- l'abuso di sostanze alcoliche è causa di conclamati danni alla salute e concorre fortemente all'incidentalità stradale;
- l'area di Catanzaro, in particolar modo l'area costiera, si evidenzia nel settore del divertimento giovanile in ragione delle numerose località di tradizione balneare e di forte attrattività turistica, che rimanda ad una maggiore responsabilità sociale in merito;
- la promozione nei giovani e nella popolazione in genere di una cultura del divertimento sano, non legato al consumo di alcool e sostanze stupefacenti, privilegia forme di divertimento creative non massificanti e, in ogni caso, non può prescindere dalla conoscenza delle regole, il cui rispetto appare indispensabile per la tutela della salute e della sicurezza delle persone.

RITENUTO che un intervento efficace a tal fine, oltre alla diffusione a tutti i livelli di corrette informazioni e messaggi positivi, debba assicurare, anche da parte degli operatori del settore, comportamenti coerenti con i principi proclamati nonché un preciso e costante impegno a far rispettare le misure di tutela della sicurezza in generale e dei minori in particolare;

PRESO ATTO della concorde volontà di attivare forme di collaborazione stabile tra la Polizia di Stato di Catanzaro e Confcommercio Calabria Centrale – Area Territoriale di Catanzaro (attraverso il proprio Gruppo Giovani Imprenditori e F.I.P.E. Federazione Italiana Pubblici Esercizi), per promuovere campagne di informazione, comuni attività di sensibilizzazione della popolazione in generale e di responsabilizzazione delle fasce giovanili;

TUTTO CIO' PREMESSO
I FIRMATARI DEL PRESENTE PROTOCOLLO SI IMPEGNANO, PER LE RISPETTIVE COMPETENZE, ALLE AZIONI DI SEGUITO ELENCATE:

Art. 1
Adesione al Protocollo

Confcommercio Calabria Centrale – Area Territoriale di Catanzaro (attraverso il proprio Gruppo Giovani Imprenditori e F.I.P.E. Federazione Italiana Pubblici Esercizi) curerà la sottoscrizione da parte dei singoli esercenti dell'atto di adesione al presente accordo e al Codice di autoregolamentazione contro l'abuso di alcool che ne costituisce parte integrante.

L'adesione al protocollo consente l'utilizzo di un logo identificativo dello stesso e delle azioni connesse a livello di comunicazione.

I firmatari si impegnano a promuovere e pubblicizzare l'iniziativa sui siti web istituzionali e sui social network, provvedendo, inoltre, a:

- predisporre un eventuale idoneo spazio informativo all'interno dei locali in cui sia evidenziato il richiamo all'uso responsabile di bevande alcoliche nei soggetti maggiorenni e il divieto per legge di somministrazione e vendita di detti prodotti ai soggetti minorenni;
- diffondere materiale informativo istituzionale cartaceo e multimediale sui pericoli che derivano dall'abuso di alcool;
- mettere a disposizione i presidi per la rilevazione dei test alcolemici previsti dall'art. 6 della legge n. 160/2007 come modificato dall'art. 54 della legge n. 120/2010.

Art. 2
Politiche incentivanti il consumo di bevande non alcoliche

Le parti concordano di incentivare il consumo di bevande non alcoliche, in particolare, attraverso:

a) promozione di una politica dei prezzi che incentivi l'uso di bevande non alcoliche (ad esempio: applicazione di un prezzo inferiore per le bevande analcoliche, somministrazione di due bevande analcoliche al prezzo di una alcolica o particolari agevolazioni per il soggetto prescelto per la guida del veicolo al ritorno);

b) iniziative didattiche mirate da svolgersi nelle scuole secondarie che intenderanno aderire al detto Protocollo con il personale della Polizia di Stato di Catanzaro, al fine di fornire una corretta informazione su normativa in materia, rischi per la salute derivanti dal consumo di alcool (anche mescolato a bevande analcoliche) e procedure di pronto intervento in caso di alterazione alcolica.

Art. 3
Aggiornamento professionale

I soggetti aderenti al presente protocollo si propongono di favorire idonei percorsi di aggiornamento, con il supporto di Confcommercio Calabria Centrale – Area Territoriale di Catanzaro (attraverso il proprio Gruppo Giovani Imprenditori e F.I.P.E. Federazione Italiana Pubblici Esercizi), in favore degli esercenti di locali pubblici, con il coinvolgimento della Polizia di Stato di Catanzaro, delle strutture comunali, sanitarie e scolastiche, in materia di gestione dell'utenza minorenne e non, onde prevenire l'illecito consumo di alcool e consentire appropriati interventi nelle eventuali situazioni di emergenza.

La formazione riguarderà le seguenti tematiche:

- normativa relativa alla somministrazione di alcool nei locali;
- effetti dell'assunzione di sostanze anche sulla guida;
- tecniche di mediazione dei conflitti;
- normativa in materia di sicurezza nei locali.

Art. 4
Iniziative in materia di sicurezza stradale

I Comuni potranno sostenere il presente protocollo impegnandosi ad individuare e promuovere ogni possibile forma di incentivazione del trasporto pubblico e/o privato convenzionato dai luoghi di divertimento.

Art. 5
Entrata in vigore, durata e verifica dei risultati

Il presente Accordo entrerà in vigore all'atto della sottoscrizione da parte delle associazioni di categoria ed il Questore di Catanzaro per la Polizia di Stato della Provincia. Esso avrà la durata di due anni.

Entro il trimestre successivo si procederà ad una prima verifica della sua operatività, proseguendo con cadenza semestrale, ovvero su richiesta di alcuna delle parti aderenti.

Ogni organizzazione aderente metterà a disposizione utili elementi di valutazione, informazioni sulle eventuali iniziative intraprese e concorrere alla realizzazione di progetti finalizzati al contrasto dell'abuso da alcool.

CODICE
DI AUTOREGOLAMENTAZIONE
CONTRO L'ABUSO DI ALCOOL

PREMESSA

Il presente documento individua le linee di azione che i gestori di esercizi pubblici operanti nella provincia di Catanzaro, intendono porre in essere nell'ambito del "Protocollo d'intesa per la promozione della responsabilità sociale finalizzata alla prevenzione dell'abuso di alcool da parte dei giovani nei contesti di divertimento".

Esso si propone di incentivare – quale concorso attivo alle politiche di sicurezza urbana e alla lotta contro il degrado e la crescente vulnerabilità dei contesti urbani ed al fine di migliorarne in concreto la vivibilità – comportamenti virtuosi da parte della categoria diretti a infrenare il fenomeno dell'abuso di alcool in generale e dell'assunzione di sostanze alcoliche da parte di soggetti minorenni in particolare.

Tali comportamenti intendono superare la logica emergenziale dei divieti attivando una sinergia fondata sulla condivisione e la corresponsabilità.

PRINCIPI ISPIRATORI

I principi a cui si uniforma il presente codice e che i sottoscrittori si impegnano ad osservare, nel pieno rispetto della disciplina penale ed amministrativa di settore, in particolare dell'art. 689 C.P. E della legge 30 marzo 2001, n. 125 e successive modifiche e integrazioni, sono i seguenti:

- assoluto divieto di somministrare e vendere alcolici ai minori di anni 18;
- applicazione rigorosa delle disposizioni introdotte con la riforma del Codice della Strada in materia di sicurezza stradale e di lotta all'abuso dell'alcool;
- puntuale osservanza degli orari fissati per la chiusura dell'esercizio;
- stretta osservanza delle misure previste da eventuali ordinanze comunali inerenti la vendita e la somministrazione di alcolici e superalcolici;
- impegno a non somministrare bevande alcoliche a coloro che manifestano un evidente stato di ebbrezza o comportamenti alterati;
- contrasto dell'uso e della diffusione degli stupefacenti;

MODELLI DI COMPORTAMENTO VIRTUOSI

I sottoscrittori assumono formale impegno a porre in essere i seguenti modelli comportamentali:

- stretta osservanza dell'obbligo per l'esercente di chiedere al cliente un documento di identità all'atto dell'acquisto di bevanda alcolica, tranne nei casi in cui la maggiore età sia manifesta;
- non praticare offerte, sconti o promozioni per il consumo degli alcolici, applicando e esponendo in modo evidente il listino riportante i prezzi delle consumazioni;
- utilizzare prodotti di qualità documentata sia nella somministrazione che nella ristorazione;
- sostenere forme di buon vicinato e di accordo fondate sul rispetto tra operatore della somministrazione, clientela e cittadini residenti;
- privilegiare la politica di somministrazione e vendita delle bevande alcoliche in bicchieri, anziché in bottiglia;
- adottare cartellonistica interna o esterna che avverta i consumatori delle norme elementari di comportamento all'interno e all'esterno del locale;
- promuovere la formazione del personale in funzione del mantenimento della serenità e della tranquillità all'interno del locale e nelle aree esterne di sua pertinenza, nel rispetto delle regole di vicinato;
- formare il personale affinché favorisca l'individuazione del guidatore designato all'interno dei gruppi avventori, anche attraverso specifiche promozioni delle bevande analcoliche in favore dello stesso;
- favorire la formazione del personale per interventi di primo soccorso, rendendo possibile una prima assistenza in caso di malore del cliente, in attesa dell'intervento dei servizi sanitari;
- impegno nella pulizia dell'area esterna prospiciente il locale e quelle frequentate dai propri clienti;
- impegnarsi nel diffondere ai clienti materiale relativo a campagne di informazione a tutela della salute in modo particolare informazioni sui danni derivanti dall'abuso di bevande alcoliche;
- impegnarsi a realizzare almeno due delle seguenti iniziative:

- presenza nel locale di alcool test;
- distribuzione gratuita di acqua dalle 01:00 in poi;
- apposite convenzioni per servizi di accompagnamento a casa della clientela;
- creazione nel locale di spazi di relax;
- concorso nella realizzazione in sede locale di una campagna annuale per la sensibilizzazione sull'uso responsabile dell'alcool.

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PROMOZIONE DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE
FINALIZZATA ALLA PREVENZIONE DELL'ABUSO DI ALCOOL
DA PARTE DEI GIOVANI NEI CONTESTI DI DIVERTIMENTO

Le Amministrazioni comunali che sosterranno il suddetto protocollo si impegneranno a coinvolgere i gestori di esercizi pubblici nei propri progetti di promozione della legalità ed informazione all'utenza, dando opportuno risalto ai rispettivi contributi.

Catanzaro, lì 25/07/2017

Presidente
Confcommercio Calabria Centrale
Area Territoriale di Catanzaro

Dott. Pietro A. Falbo

Questore
della Provincia di Catanzaro

D.ssa Amalia Di Ruocco

Presidente
FIPE
(Federazione Italiana Pubblici Esercizi)
Catanzaro

Sig. Massimo Stirparo

Presidente
Gruppo Giovani Imprenditori
Calabria Centrale

Sig. Marco Napoli

FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI CATANZARO

Polizia di Stato

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA CALABRIA CENTRALE CATANZARO

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA CALABRIA CENTRALE GIOVANI IMPRENDITORI